alla bocca ancor fresca, aperta spesso a un sorriso incerto e vano. Pallido segnatamente nell'ampia fronte; occhi azzurri ovati, lucidissimi e arguti; vestirà calzoni chiari e giacca scura: a volte sarà mellifluo, a volte avrà scatti aspri e duri.
La Madre sarà come atterrita e schiacciata da un peso intollerabile di vergogna e d'avvilimento. Velata da un fitto crespo vedovile, vestirà umilmente di nero, e quando solleverà il velo, mostrerà un viso non patito, ma come di cera, e terrà sempre gli occhi bassi.
La Figliastra, di diciotto anni, sarà spavalda, quasi impudente. Bellissima, vestirà a lutto anche lei, ma con vistosa eleganza. Mostrerà dispetto per l'aria timida, afflitta e quasi smarrita del fratellino, squallido Giovinetto di quattordici anni, vestito anch'esso di nero; e una vivace tenerezza, invece, per la sorellina, Bambina di circa quattro anni, vestita di bianco con una fascia di seta nera alla vita.
Il Figlio, di ventidue anni, alto, quasi irrigidito in un contenuto sdegno per il Padre e in un'accigliata indifferenza per la Madre, porterà un soprabito viola e una lunga fascia verde girata attorno al collo.

L'USCERE (*col berretto in mano*) Scusi, signor Commendatore.

IL CAPOCOMICO (*di scatto, sgarbato*) Che altro c'è?

L'USCERE (*timidamente*) Ci sono qua certi signori, che chiedono di lei.

Il Capocomico e gli Attori si volteranno stupiti a guardare dal palcoscenico giú nella sala.

IL CAPOCOMICO (*di nuovo sulle furie*) Ma io qua provo! E sapete bene che durante la prova non deve passar nessuno! (*Rivolgendosi in fondo*) Chi sono lor signori? Che cosa vogliono?

IL PADRE (*facendosi avanti, seguito dagli altri, fino a una delle due scalette*) Siamo qua in cerca d'un autore.

IL CAPOCOMICO (*fra stordito e irato*) D'un autore? Che autore?

IL PADRE D'uno qualunque, signore.

IL CAPOCOMICO Ma qui non c'è nessun autore, perché non abbiamo in prova nessuna commedia nuova.

LA FIGLIASTRA (*con gaja vivacità, salendo di furia la scaletta*) Tanto meglio, tanto meglio, allora, signore! Potremmo esser noi la loro commedia nuova.

QUALCUNO DEGLI ATTORI (*fra i vivaci commenti e le risate degli altri*) Oh, senti, senti!

IL PADRE (*seguendo sul palcoscenico la Figliastra*) Già, ma se non c'è l'autore! (*Al Capocomico*) Tranne che non voglia esser lei...

La Madre, con la Bambina per mano, e il Giovinetto saliranno i primi scalini della scaletta e resteranno lí in attesa. Il Figlio resterà sotto, scontroso.

IL CAPOCOMICO Lor signori vogliono scherzare?

IL PADRE No, che dice mai, signore! Le portiamo al contrario un dramma doloroso.

LA FIGLIASTRA E potremmo essere la sua fortuna!

IL CAPOCOMICO Ma mi facciano il piacere d'andar via, che non abbiamo tempo da perdere coi pazzi!

IL PADRE [redacted], mi permetta di farle osservare che, se pazzia è, questa è pur l'unica ragione del loro mestiere.

Gli Attori si agiteranno, sdegnati.

IL CAPOCOMICO (*alzandosi e squadrandolo*) Ah sí? Le sembra un mestiere da pazzi, il nostro?

IL PADRE Eh, far parer vero quello che non è; senza bisogno, signore: per giuoco... Non è loro ufficio dar vita sulla scena a personaggi fantasticati?

IL CAPOCOMICO (*subito, facendosi voce dello sdegno crescente dei suoi Attori*) Ma io la prego di credere che la professione del comico, caro signore, è una nobilissima professione! [redacted]i, sappia che è nostro vanto aver dato vita – qua, su queste tavole – a opere immortali!

Gli Attori, soddisfatti, approveranno e applaudiranno il loro Capocomico.

IL PADRE (*interrompendo e incalzando con foga*) Ecco! benissimo!

IL PADRE [redacted]e si nasce alla vita in tanti modi, in tante forme: albero o sasso, acqua o farfalla... o donna. E che si nasce anche personaggi!

IL CAPOCOMICO (*con finto ironico stupore*) E lei, con codesti signori attorno, è nato personaggio?

IL PADRE Appunto, signore. E vivi, come ci vede.